

# metamorfosi

1945-1975: trent'anni di evoluzione della società  
attraverso le nostre fotografie

Macerata, Galleria degli Antichi Forni, dal 6 al 16 febbraio 2020

Organizzazione:

Amici del Liceo Galilei

Associazione degli ex-alunni del  
Liceo Scientifico di Macerata

Catalogo della Mostra Fotografica







## AMICI DEL LICEO GALILEI

Associazione degli ex-alunni  
dello Scientifico di Macerata

*Alla fine ce l'abbiamo fatta!*

**metamorfosi** è una realtà!

*Ringraziamo coloro che ci hanno fornito le foto e quanti ci hanno dato i loro spassionati consigli, ringraziamo il liceo Scientifico "G. Galilei" che ci ha ospitato per la preparazione della mostra, ma soprattutto un grazie speciale va ai volenterosi soci Carla, Daniela, Annamaria, Santa, Anna, Massimo, Claudio.*

*Grazie anche a quanti hanno raccolto il nostro invito a tenere le loro preziose conferenze negli spazi all'interno della mostra e agli Enti che ci hanno onorato del loro patrocinio.*

*Un ringraziamento particolare va alla Biblioteca Statale di Macerata ed alla Biblioteca Comunale "Mozzi Borgetti", le quali hanno contribuito con alcune significative foto, soprattutto dagli archivi del Fondo Balelli.*

*Il nostro grazie anche all'Autoscuola Lanciani che ha contribuito alle spese di stampa di questo catalogo.*

*Stefano Perugini*

*(Presidente degli Amici del Liceo Galilei)*

Con il patrocinio del



**Liceo Scientifico "G. Galilei" di Macerata**

Con il patrocinio del



**Comune di Macerata**

Con il patrocinio di



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

Con il patrocinio di



**Club Alpino Italiano, Sezione di Macerata**

Contributi:

Le fotografie che recano in didascalia la dicitura "Biblioteca Statale di Macerata" compaiono su concessione del  
**Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Biblioteca Statale di Macerata**

Le fotografie che recano in didascalia la dicitura "Biblioteca Comunale di Macerata" compaiono su concessione del  
**Comune di Macerata - Biblioteca Comunale "Mozzi Borgetti"**

**Autoscuola Lanciani** ha contribuito alla stampa di questo catalogo

# metamorfosi

## 1945-1975: Trent'anni di evoluzione della società attraverso le nostre fotografie

Nel 1945, finita la guerra, l'Italia è un paese distrutto e diviso, che cerca di rinascere in mezzo a mille problemi e contrasti, ma grande è la voglia di voltare pagina.

Nel 1950 si torna al livello di reddito anteguerra; il PIL cresce a ritmi mai visti, né prima né dopo: il 5,8% annuo. Il debito pubblico non supera il 30% del PIL.

Nel 1953 le esportazioni superano le importazioni, nel 1959 alla lira va l'Oscar delle valute.

Negli anni '60 l'Italia riesce a mantenere un buon passo rispetto alle altre nazioni occidentali, tale da essere annoverata tra le grandi potenze industriali.

Alla fine degli anni '60 iniziano i cambiamenti che porteranno, a partire dal 1968, sia a nuove utopie e visioni di vita, sia agli stravolgimenti degli anni '70 e ai cosiddetti "anni di piombo", anni in cui, accanto ad episodi destabilizzanti dovuti al terrorismo, vengono comunque raggiunte importanti conquiste relative ai diritti civili.

Il trentennio 1945-1975 è iniziato senza televisione, senza computer, con pochi telefoni e con poche automobili. Alla fine di questi 30 anni la televisione, presente con almeno un apparecchio in ogni casa, abbandonerà il bianco e nero per il colore, i calcolatori elettronici saranno utilizzati dalle grandi aziende (per il personal computer si dovrà attendere ancora almeno una decina di anni), le automobili saranno anche due per famiglia, ed il telefono sarà presente in tutte le case, anche con due o tre apparecchi (ma il telefono cellulare entrerà effettivamente nel mercato solo una quindicina di anni dopo).

L'Italia che viene fuori da questo trentennio è un paese che guadagna posizioni, ma che lascia irrisolti anche molti problemi sociali.

Anche Macerata, la sua gente, il suo territorio, seguono gli stessi andamenti appena descritti. Abbiamo cercato di documentare questi anni attraverso le fotografie, non solo

quelle "ufficiali" di grandi studi fotografici del secolo scorso, ma anche, e soprattutto, quelle personali, familiari, le foto che conserviamo in fondo a qualche cassetto e che troppo spesso trascuriamo.

La politica, l'economia, il costume, la macrostoria passano attraverso il filtro della microstoria dei singoli, delle famiglie. Le fotografie, professionali o amatoriali, ne sono lo specchio. Le fotografie ci possono aiutare a raccontare la vita. Perché l'immagine è viva, ci coinvolge, ci pone domande, registra i mutamenti. Il bianco e nero documenta e rafforza la rappresentazione.

La fotografia ci parla, con passione.

#### Piccola nota

*Le fotografie presenti in questa mostra provengono, per la maggior parte, dagli archivi personali di alcuni nostri soci e di loro amici e parenti.*

*Le fotografie originali, dalle quali sono stati realizzati questi ingrandimenti, sono quasi sempre delle foto di piccolo o piccolissimo formato, a volte un po' sfocate, a volte leggermente mosse, attaccate con gli "angolini" adesivi nei vecchi album di famiglia, album con le pagine di colore antracite che facevano ben risaltare le immagini in bianco e nero.*

*E proprio alle pagine di quegli album ci siamo voluti ispirare quando abbiamo ideato i pannelli di polistirolo nero sui quali attaccare le fotografie della mostra, proprio come si faceva negli anni centrali del secolo scorso.*

*Qualche rara foto, tra quelle presenti, è stata leggermente ritoccata per togliere alcune imperfezioni troppo evidenti. Ma la maggior parte di esse non presenta interventi di correzione, perché ci sembra giusto dare anche al Tempo, con i suoi segni, l'opportunità di essere presente nelle immagini esposte.*

*La mostra, quindi, è come un grande album di famiglia, che il visitatore può sfogliare, una pagina dopo l'altra, un passo dopo l'altro.*

La mostra fotografica "**metamorfosi**" è divisa in dodici sezioni.

Altrettanti *verbi* individuano il contenuto di ogni sezione:

Stare insieme

Innovare

Conservare

Muoversi

Appassionarsi

Crede

Condividere la città

Custodire la terra

Coltivare gli affetti

Giocare

Indossare

Leggere, scrivere e far di conto

